

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

15/03/22

PROGETTO Mech4Future

Presentato il percorso di avvicinamento alle professioni della Meccanica e del lavoro artigiano nella scuola secondaria di 1° grado

Confartigianato dona una stampante 3D all'Educandato Statale Agli Angeli di Verona

“In provincia di Verona, le imprese artigiane sono circa 24 mila e 500 ed impiegano quasi 58 mila addetti. Le previsioni Excelsior sui lavoratori in entrata, che abbiamo analizzato prima della scorsa estate, parlavano di un fabbisogno totale, per l'artigianato veronese, di oltre 8 mila figure professionali, in larga parte di difficile reperimento”. Partendo da tale contesto, il Presidente di Confartigianato Imprese Verona, Roberto Iraci Sareri, ha presentato questa mattina (lunedì 7 marzo), presso l'Educandato Statale Agli Angeli di Verona, il progetto “Mech4future” realizzato dalla federazione Metalmeccanica di Produzione di Confartigianato Imprese Veneto, in collaborazione con IVL, grazie al contributo del comitato di categoria di EBAV e con il coinvolgimento di Confartigianato Imprese Verona per la provincia scaligera.

Si tratta di una prima sperimentazione e modellizzazione di un percorso di avvicinamento alle professioni della meccanica e al lavoro artigiano in genere, attraverso il coinvolgimento diretto della scuola secondaria di primo grado, con l'allestimento di



laboratori per sperimentare l'uso di strumenti innovativi come la stampante 3D, donata da Confartigianato all'Educandato agli Angeli e agli altri istituti scolastici veneti coinvolti.

Presenti alla conferenza stampa: Roberto Iraci Sareri e Valeria Bosco, Presidente e Direttore di Confartigianato Imprese Verona; Luca Bonafini, Presidente di Confartigianato Metalmeccanica Verona; Marco Bonamini, Imprenditore artigiano; Mario Bonini, Dirigente Scolastico dell'istituto Agli Angeli; Flavia Leonelli, Referente Ciclo Secondaria Inferiore della scuola, e Giuseppe Morgana e Luca Montanti, Professori di educazione tecnica e informatica coinvolti nell'iniziativa.

“L'immagine e la rappresentazione collettiva dell'artigianato, spesso, non aiutano i giovani a considerare le imprese artigiane come possibile sbocco professionale al termine degli studi – le parole del Presidente Iraci Sareri –. Ciò che si percepisce all'esterno delle nostre imprese, non corrisponde alla realtà. In questi ultimi anni, in particolare, siamo cresciuti sia dal punto di vista organizzativo sia tecnologico e siamo in grado di offrire al capitale umano presente all'interno delle aziende, non solamente un percorso di stabilità economica, ma anche una crescita professionale in grado di soddisfare i ragazzi, puntando anche a creare innovazione in un ambiente imprenditoriale che è stata la fortuna dei nostri distretti produttivi”.

“A rendere più complessa la situazione – ha aggiunto Valeria Bosco, Direttore dell'Associazione artigiana scaligera –, in termini di disponibilità di risorse lavorative, ci sono altri due fenomeni:



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

15/03/22

l'andamento anagrafico e demografico, che vede l'Italia invecchiare più velocemente di altri Paesi europei, ed una progressiva liceizzazione dei percorsi di formazione dei ragazzi dopo le scuole medie, allontanandoli e non poco, dal mondo che Confartigianato Imprese Verona rappresenta”.

“Per questo motivo – ha sottolineato Luca Bonafini, Presidente della categoria Metalmeccanica di Confartigianato Verona –, con Confartigianato Imprese Veneto ed IVL, con il contributo di EBAV, abbiamo ideato ‘Mech4Future’, un progetto che vuole arrivare a definire una nuova idea di Artigiano, dando una rappresentazione, seppur in scala ridotta, delle tecnologie che si usano quotidianamente nelle nostre imprese: modellazione e stampa 3D, sono elementi che fanno parte integrante del nostro mondo e della nostra modalità di produrre e lavorare e abbiamo voluto partire proprio dalle scuole medie, facendo crescere in questa maniera la consapevolezza, nei ragazzi e nelle loro famiglie, di quanto possiamo offrire con le nostre imprese”.

“Desideriamo ringraziare Confartigianato per averci donato la stampante 3D – è intervenuto il Dirigente Scolastico, Mario Bonini –, che abbiamo già attivato per accompagnare i laboratori durante i quali sono intervenuti e interverranno proprio gli imprenditori artigiani, per spiegare ai 21 ragazzi di seconda media partecipanti in che cosa consiste il loro lavoro. Crediamo fortemente nel progetto, in quanto riteniamo che, far avvicinare sia i ragazzi sia le ragazze alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, attraverso la comprensione dei processi che stanno alla base delle attività produttive, sia una grande opportunità per valorizzare le discipline STEM nel percorso didattico degli alunni”. Conferma della bontà del progetto nelle parole di Giuseppe Morgana, docente di Educazione Tecnica e Informatica, che assieme al collega Luca Montanti si sono formati nell'utilizzo della stampante per poi seguire gli alunni durante i laboratori. “L'opportunità di avere a disposizione una stampante 3D – ha detto – permette una chiara comprensione del percorso che parte dall'ideazione di un manufatto, passa attraverso il suo progetto, e infine arriva alla sua realizzazione. Poter toccare con mano le diverse fasi permette anche di avere una visione più completa di come le nuove tecnologie coinvolgono non solo la dimensione della produzione su larga scala ma forse anche e soprattutto il mondo della produzione artigianale”.

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

15/03/22

Giunta adotta piano veneto di attuazione del programma garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nel Pnrr.

La Giunta regionale ha adottato oggi, attraverso una specifica delibera proposta all'assessore di competenza, il piano che darà attuazione al Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) in Veneto. Il Programma GOL fa parte del pacchetto di misure previste dal PNRR per sostenere la ripresa economica dopo la pandemia e ha l'obiettivo di favorire l'inclusione lavorativa delle persone disoccupate e di prevenire la disoccupazione e il rischio di esclusione sociale nelle situazioni di fragilità occupazionale.

“Ci stiamo affacciando ad una fase storica particolarmente complessa sotto il profilo economico e occupazionale: le risorse del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori rappresenteranno, in particolar modo in questa stagione, un'occasione unica per la crescita delle persone e lo sviluppo del nostro territorio” commenta l'Assessore regionale alla Formazione e al Lavoro del Veneto Elena Donazzan.

Il Programma nazionale, adottato lo scorso 5 novembre dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevede che ogni Regione adotti un piano che definisce la strategia di realizzazione nel contesto territoriale.

Il Programma GOL (2021-2025) assegna al Veneto oltre 55 milioni di euro solo per il 2022 che rappresentano il 20% delle risorse totali, cui si aggiungono, per l'anno in corso, 3,8 milioni di euro del Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale. Con queste risorse, si punta a coinvolgere, nel primo anno, 37.800 persone di cui 10.080 coinvolte in attività di formazione, di cui 3.780 coinvolte in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali. Il traguardo regionale entro fine anno è di attivare percorsi di inserimento lavorativo per 18.900 persone.

“È indubbio che sulle politiche per il lavoro l'Italia si giocherà la propria credibilità in Europa ed il proprio futuro – evidenzia l'Assessore Donazzan -. La Regione del Veneto, forte di un sistema formativo all'altezza e di una rete dei servizi per il lavoro che poggia su di una consolidata collaborazione tra soggetti pubblici e privati, potrà fungere ancora una volta da modello nel dimostrare come le risorse possano essere ben utilizzate, con positive ricadute per lavoratori, disoccupati e imprese”.

I disoccupati che percepiscono un ammortizzatore sociale e i beneficiari di reddito di cittadinanza sono considerati prioritari nel Programma, con l'obiettivo di sostenere la loro uscita dalla condizione di assistenza. Particolare attenzione è riservata anche alle categorie più vulnerabili, come i disoccupati con più di 55 anni, le donne, i giovani, i disoccupati di lunga durata e le persone con disabilità. Potranno essere coinvolte anche le persone occupate con redditi molto bassi (“working poors”) e interventi specifici saranno realizzati per i lavoratori interessati da crisi aziendali.

Il momento della presa in carico presso i Centri per l'Impiego, recentemente rafforzati, sarà centrale in GOL, al fine di garantire un sostegno tempestivo e personalizzato alle persone in cerca di lavoro: si parte da una valutazione del fabbisogno della persona (assessment) per poi indirizzarla verso uno dei 5 percorsi previsti dal GOL, che possono includere azioni di orientamento, formazione, assistenza nella ricerca di un impiego, tirocinio e sostegno all'imprenditorialità. La composizione di queste misure e la durata dell'intervento sarà definita dal case manager del CPI d'accordo con l'utente sulla base della tipologia e dell'intensità di aiuti necessari. La formazione specifica in ambito digitale sarà invece una costante in tutti gli interventi, in linea con l'obiettivo del PNRR di rendere la nostra economia più digitale, resiliente e adeguata alle sfide del presente e del futuro.



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

15/03/22

È previsto un ruolo attivo dell'utente a cui sarà garantita la libera scelta dei servizi per il lavoro e formativi a cui rivolgersi, nell'ambito di uno dei 5 percorsi GOL individuato insieme al case manager del Centro per l'impiego.

I 5 percorsi GOL saranno attuati secondo tre modalità: per i percorsi 1 - reinserimento lavorativo, 2 - percorso di aggiornamento e 3 - percorso di riqualificazione, si procederà sul modello dell'assegno per il lavoro, per il percorso 4 - lavoro e inclusione si valorizzerà l'esperienza del bando "Azioni Integrate di Coesione Territoriale" (AICT) e per il percorso 5 - ricollocazione collettiva) di procederà o con la presa in carico diretta da parte dei CPI su segnalazione dell'Unità di crisi di Veneto Lavoro o con progetti di outplacement just in time.

L'attuazione del PAR GOL si baserà sulla cooperazione tra servizi pubblici e privati che caratterizza il sistema veneto dei servizi per il lavoro e formativi, nonché sull'analisi della domanda di lavoro delle aziende per la definizione dell'offerta formativa.